

SDI LVCA MARENZIOS

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI, NOVA-

-mi allaup non entone onnem al eleup elle le mente Ristampari. mente Ristampari.



Luca Marenzio.

In Venetia Appresso Angelo Gardano M D LXXXIII.

ALLA ILLVSTRISSIMA ET ECCELLENTISSIMA MADAMA MIA SIGNORA ET PATRONA COLENDISSIMA

La Signora D. Lucretia D'Este Duchessa d'Vrbino.



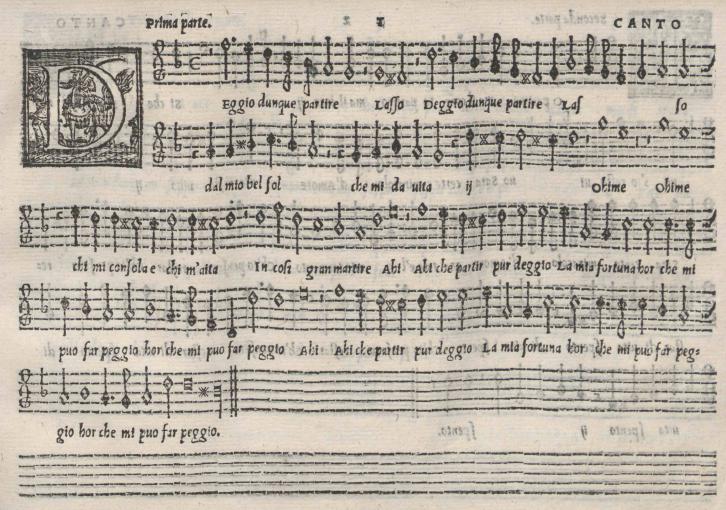
Rano Illustrissima, & Eccellentissima Signora, cosi imperfette nel primo Joro nascimento queste nuoue mie compositioni, che scoprendosi solamente in esse la rozza inesperienza del loro artefice, non ofauano per alcun modo aspirare alia luce publica della uita; ma poi che la benignità di V. Ecc. Illustrifs. non fi sdegnò d'udirle gratiosamente, & di commédarle, ninificate quafi terrena fattura di Prometeo al chiaro lume del purgatissimo suo giudia cio, presero tanto di perfettione, & di spirito, che hora senza sospetto alcuno ditemerità, ardiscono animosamente di ritornarsene à lei, dalla quale se saranno accolte con quella fingulare humanità, con che già si compiacque di comunicar loro la uita, non mi resterà piu per hora che desiderare, ma argomentando da ciò d'esser fauorito da V. Ecc. Illustrissima di non picciola parte

della sua gratia, giudicherò d'hauer insieme conseguito il fine di tutti i più nobili miei pensieri; Con che humilmente le baccio la mano, & le prego perpetua felicità. Di Roma il di 25. di Luio 1582.

Di V. Ecc. Illustrissima

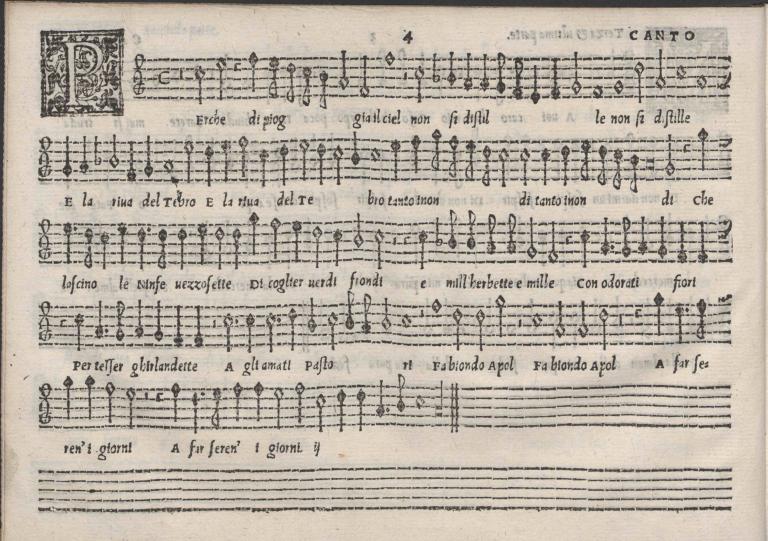
Humilissimo, & deuotissimo Seruitore

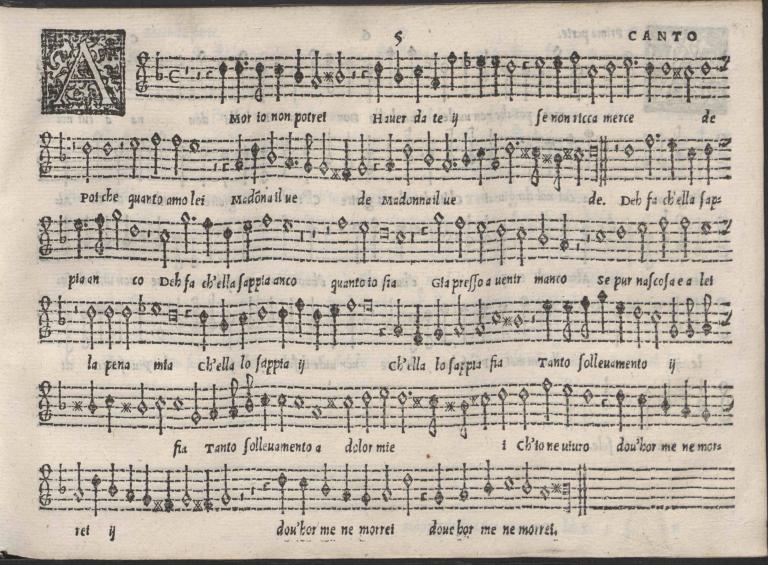
Luca Marenzio.

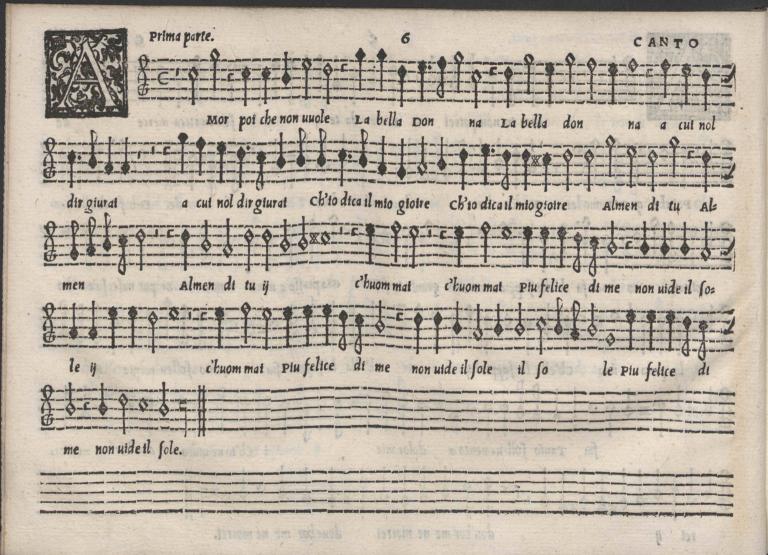


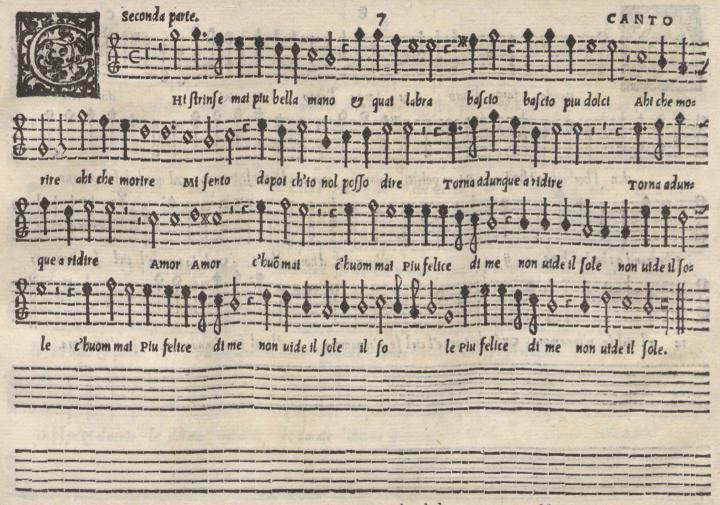


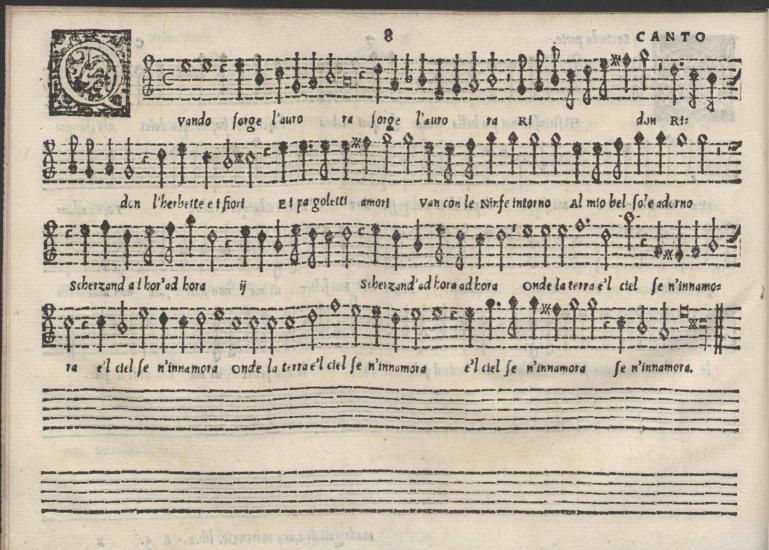




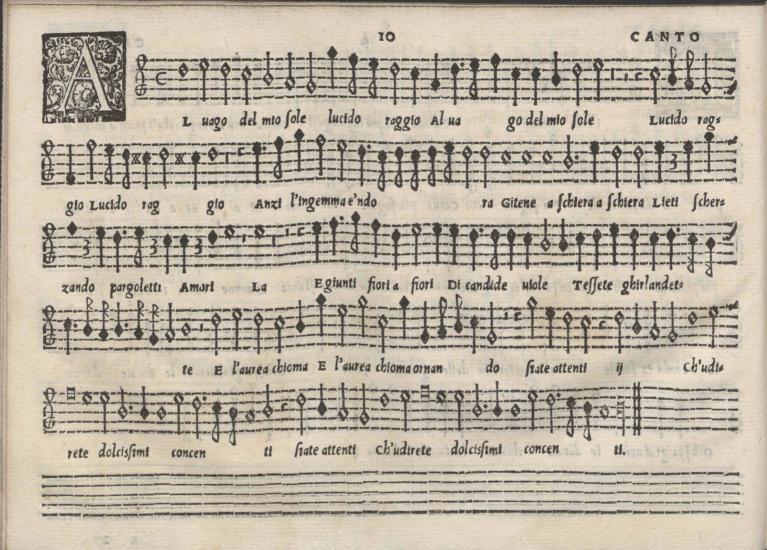


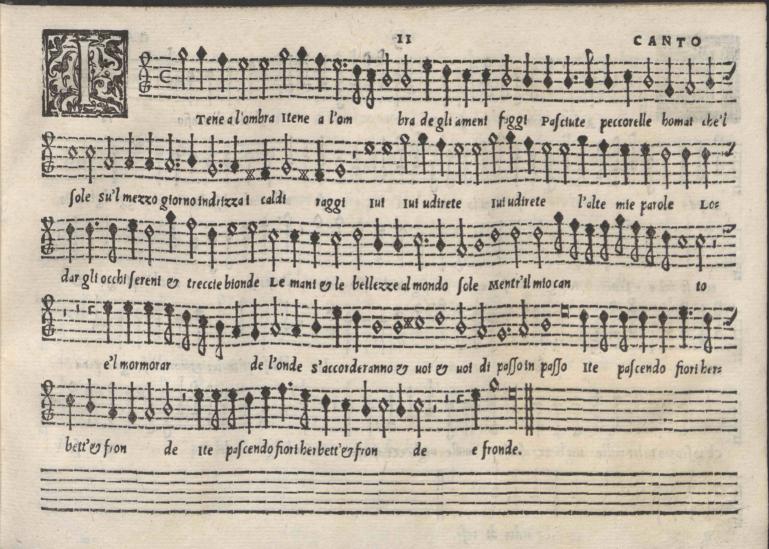


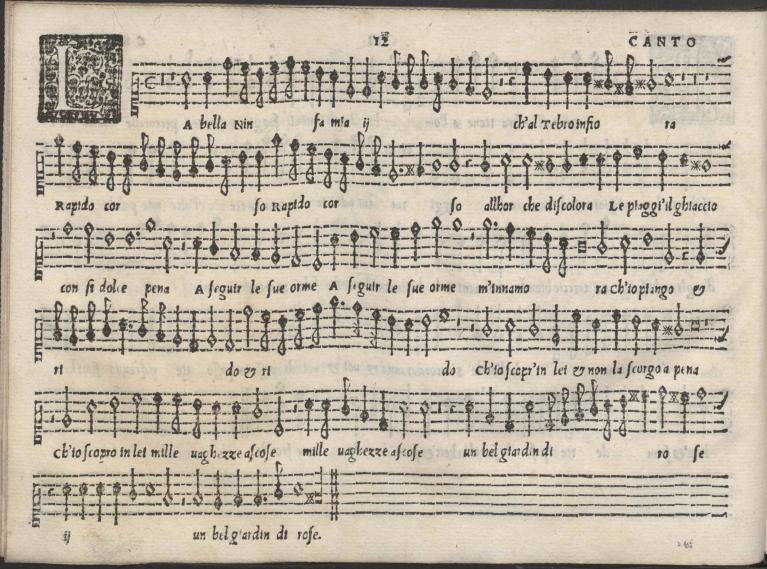




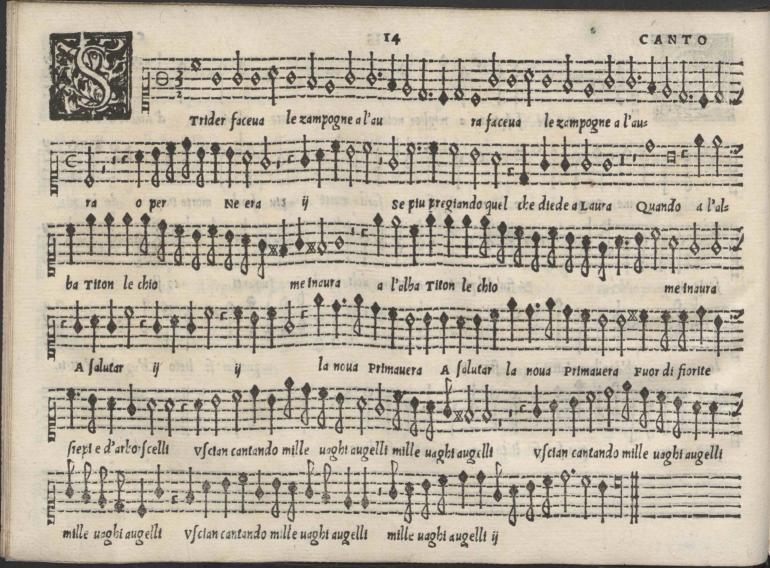




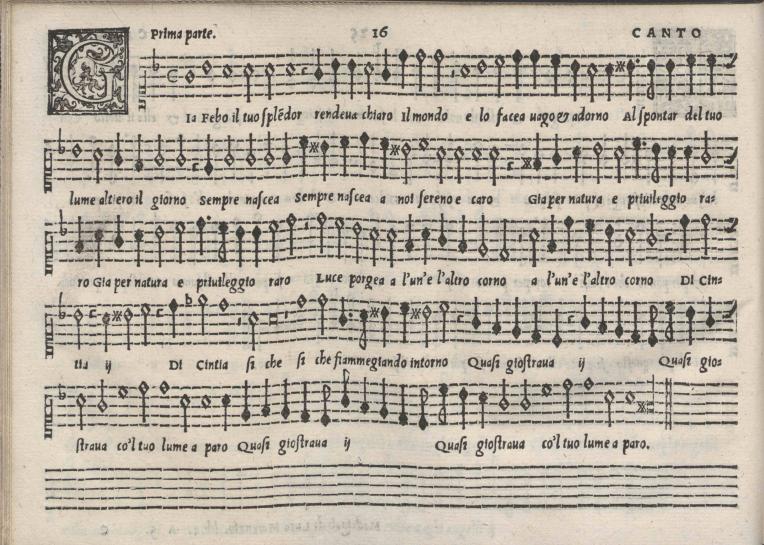




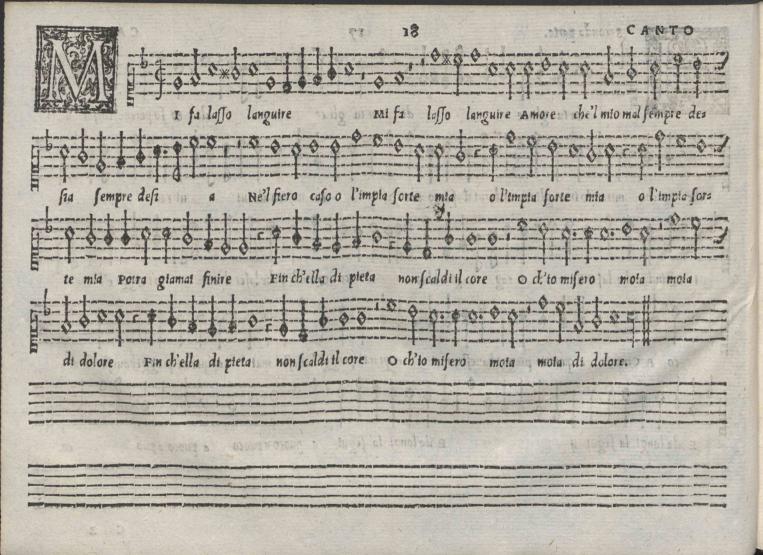


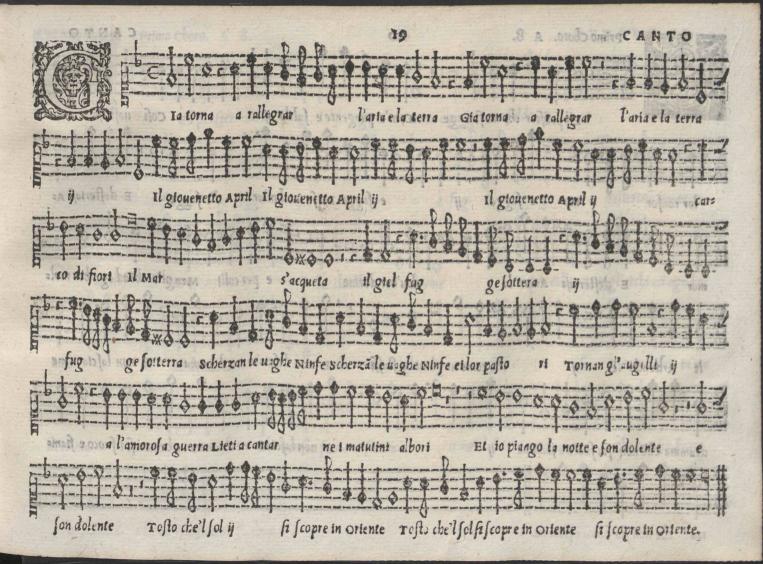


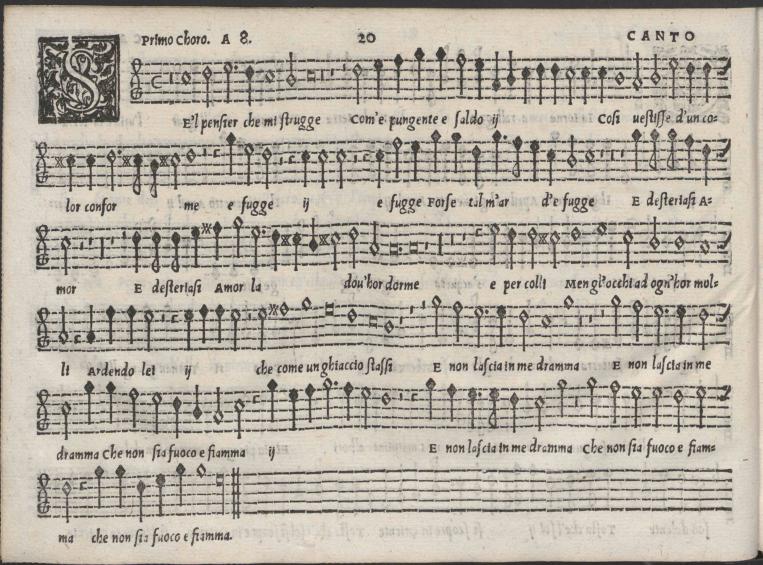


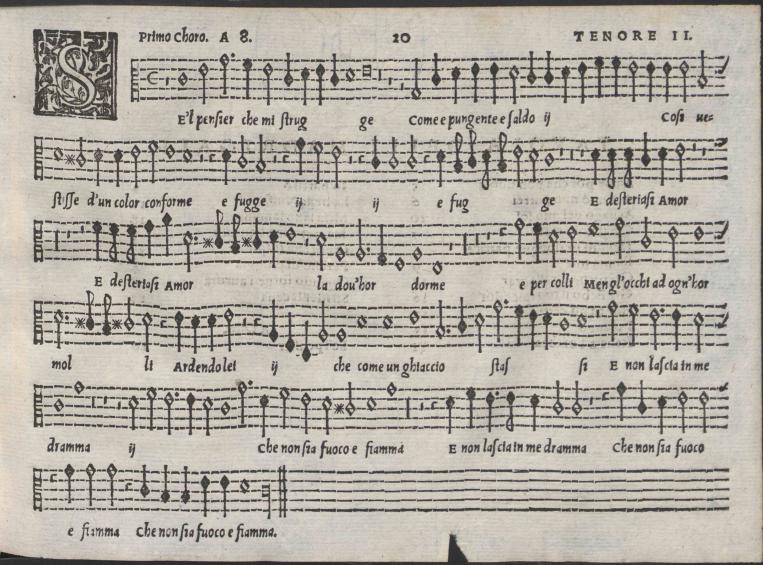












TERORE IL

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

LOS

Prime chara. A. 8.

Amor poi che non uuole	5	Io partirò	2
Amorio non potrei	6	La bella Ninfa	12
Al uago del mio fol	10	Mi fa lasso languire	18
Chi strinse mai	7	Ma uoi caro ben mio	7
Deggio io dunque partire	1	O uoi che sospirate	12
Fillida mia	9	Perche di pioggia	4
Giatorna a rallegrar	19	Quando forge l'aurora	8
Gia Febo il tuo splendor	16	Strider faceua	14
Hor tu gli cedi	17	The second secon	m on the second
I piango	15	A Otto.	1-1-4
Itene a l'ombra	. 11	Se'l penfier	30

ODILVCA MARENZIOS

IL SECONDO LIBRO DE MADRICALI



Luca Merching,

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXIII.

ALLA ILLVSTRISSIMA ET ECCELLENTISSIMA MADAMA MIA SIGNORA ET PATRONA COLENDISSIMA

La Signora D. Lucretia D'Este Duchessa d'Vrbino.



Rano Illustrissima, & Eccellentissima Signora, cosi imperfette nel primo loro nascimento queste nuoue mie compositioni, che scoprendosi solamente in esse la rozza inesperienza del loro artesice, non osauano per alcun modo aspirare alla luce publica della uita; ma poi che la benignità di V. Ecc Illustrifs, non si sdegno d'udirle graziosamente, & di commedarle, uiuificate quali terrena fattura di Prometeo al chiaro lume del purgatissimo luo giudicio, presero tanto di persettione, & di spirito, che hora senza sospetto alcuno ditemerità, ardiscono animo samente di ritornarsene à lei, dalla quale se saranno accolte con quella singulare humanità, con che già fi compiacque di comunicar loro la uita, non mi resterà piu

per hora che desiderare, ma argomentando da ciò d'esser fauorito da V. Ecc. Illustrissima di non picciola parte della sua gratia, giudicherò d'hauer insieme conseguito il fine di tutti i più nobili miei pensieri; Con che hu-

> In Venetia Apprello Augelo G. Lino M D LXXXIII.

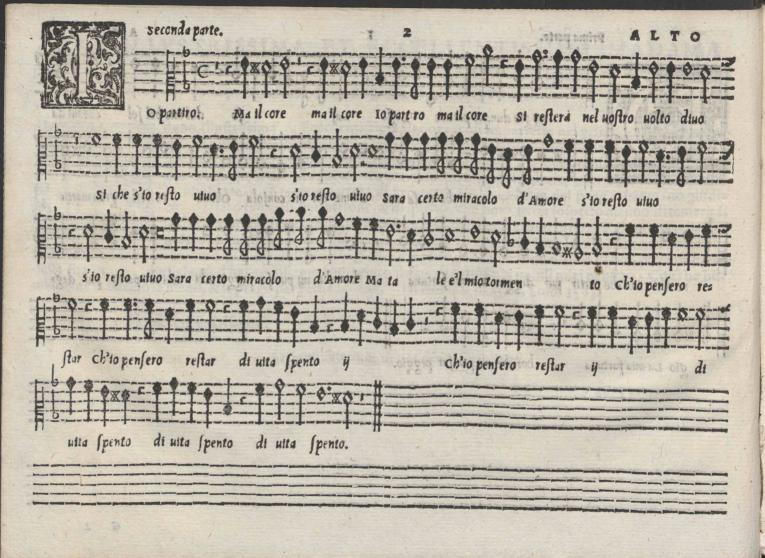
milmente le baccio la mano, & le prego perpetua felicità. Di Roma il di 25. di Luio 1582.

Di V. Ecc. Illustrissima

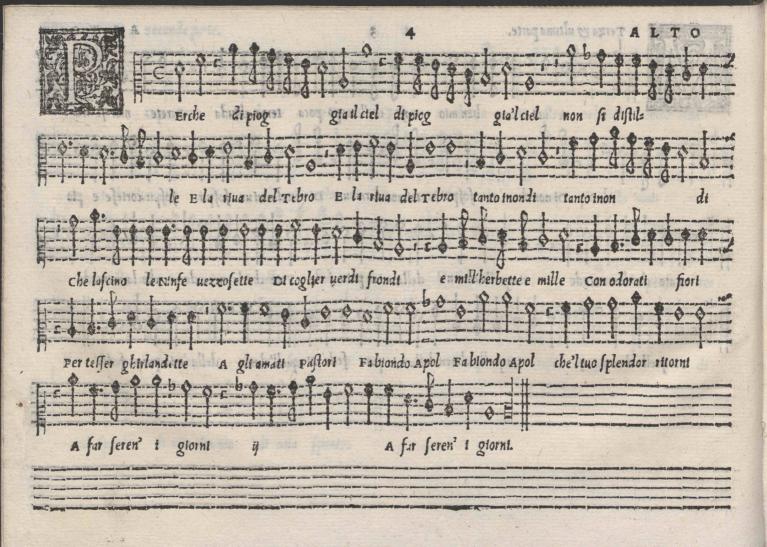
Humilissimo, & denotissimo Sernitore

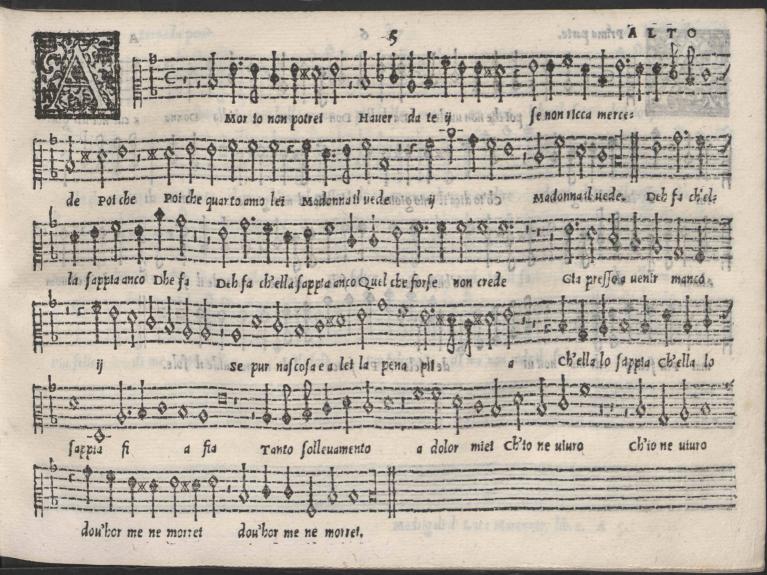
Luca Marenzio







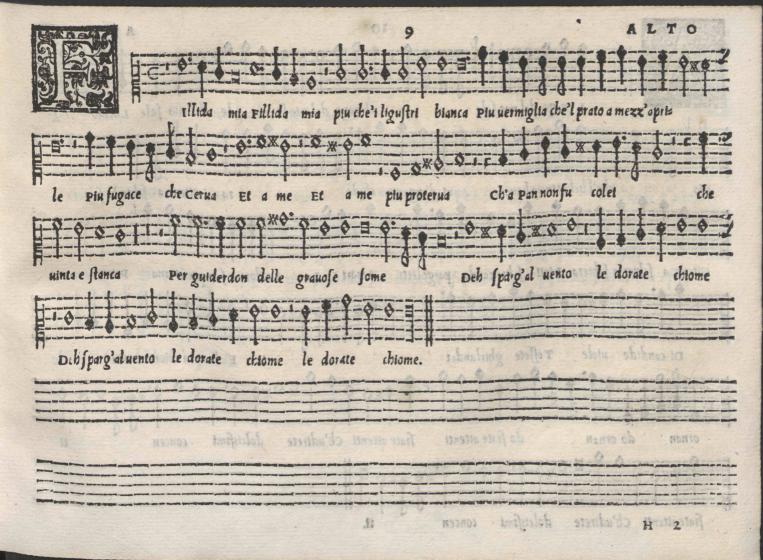


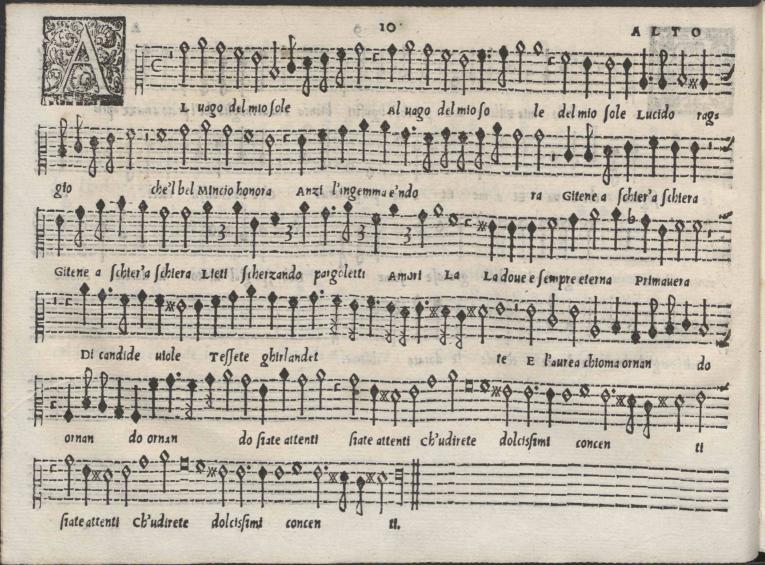


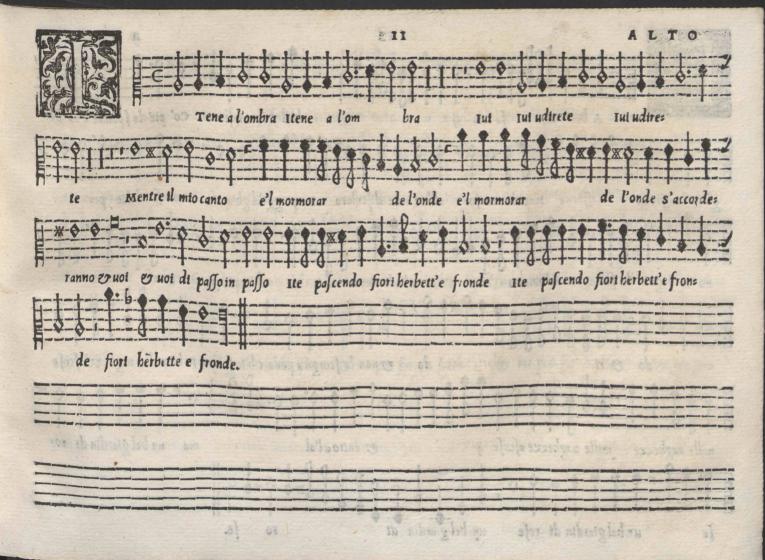


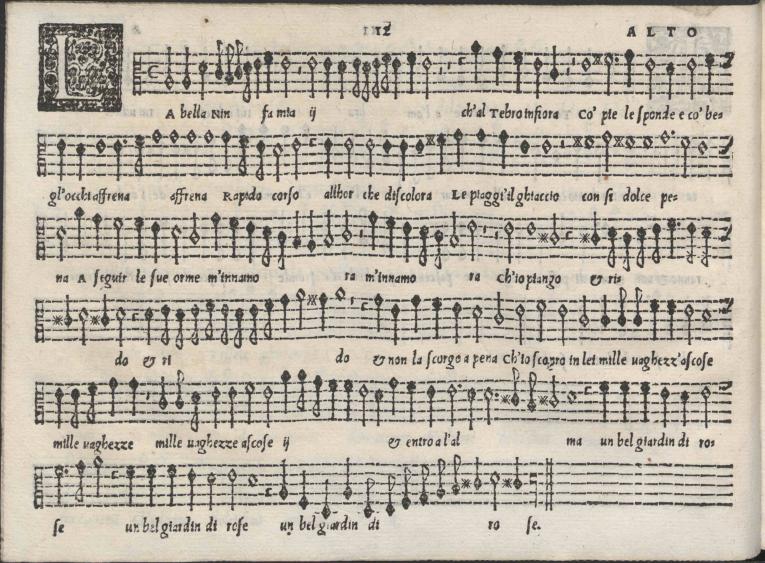








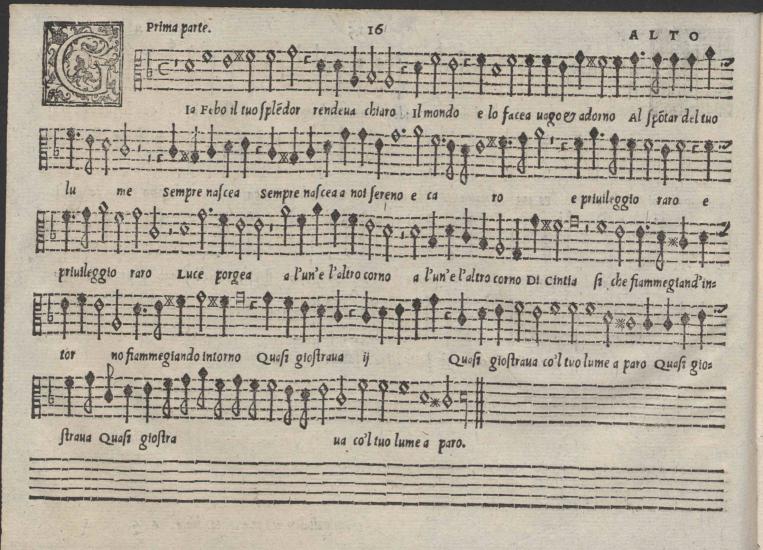


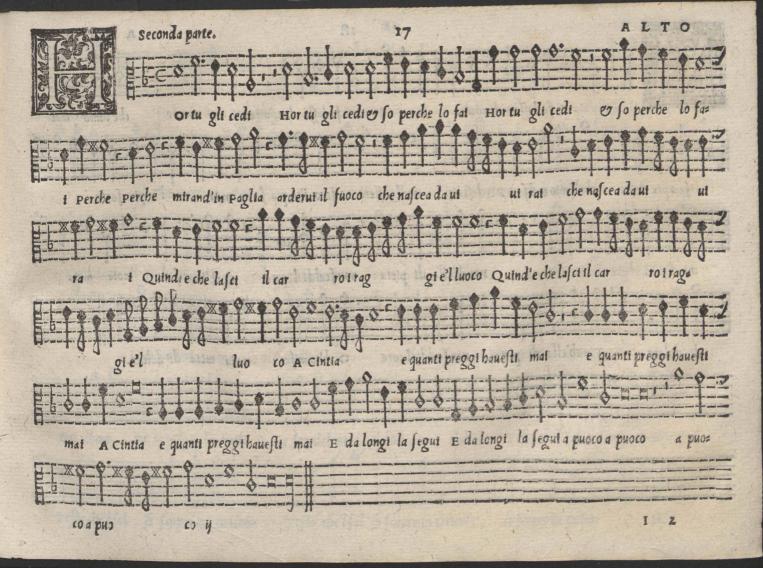














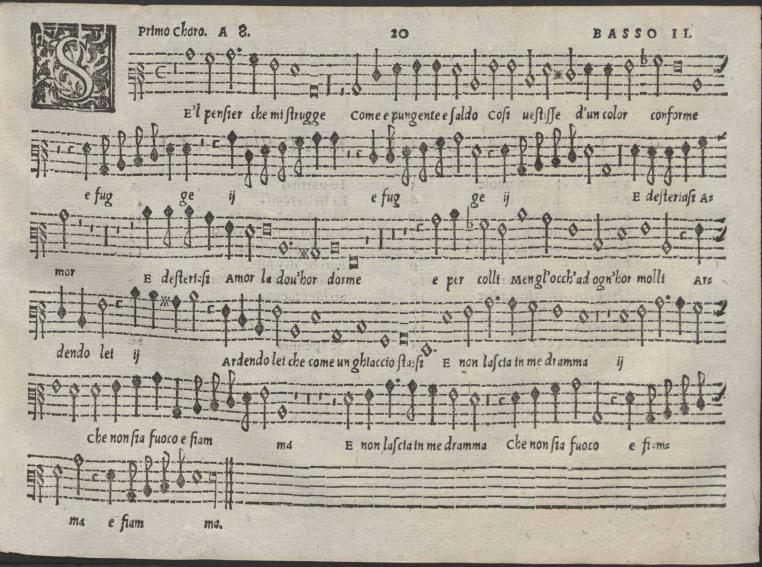


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Aprilino clicio. A S.

Amor poi che non uuole	5	Io partirò	2
Amorio non potrei	6	La bella Ninfa	12
Al uago del mio fol	10	Mi fa lasso languire	18
Chistrinse mai	7	Ma uoi caro ben mio	3
Deggio io dunque partire	1	O uoi che sospirate	13
Fillida mia	9	Perche di pioggia	Andrew Street, St. Co.
Giatorna a rallegrar	19	Quando forge l'aurora	4 8
Gia Febo il tuo splendor	16	Strider faceua	14
Hor tu gli cedi	17-	7-7-7-1-4-3-1-7	- F-F
J piango	15	A Otto.	
Itene a l'ombra	11	Se'l pensier	30



OSDI LVCA MARENZIOS

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI A CINQUE VOCI, NOVA-

mente Ristampati.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXIII.

ALLA ILLVSTRISSIMA ET ECCELLENTISSIMA MADAMA MIA SIGNORA ET PATRONA COLENDISSIMA

La Signora D. Lucretia D'Este Duchessa d'Vrbino.



Rano Illustrissima, & Eccellentissima Signora, cosi imperfette nel primo loro nascimento queste nuove mie compositioni, che scoprendosi solamente in esse la rozza inesperienza del loro artesice, non osavano per alcun modo aspirare alla luce publica della vita; ma poi che la benignità di V. Ecc. Illustrifs. non fi sdegnò d'udirle gratiosamente, & di commedarle, uiuificate quasi terrena fattura di Prometeo al chiaro lume del purgatissimo suo giudicio, presero tanto di persettione, & di spirito, che hora senza sospetto alcuno ditemerità, ardiscono animosamente di ritornarsene à lei, dalla quale se saranno accoste con quella sin-

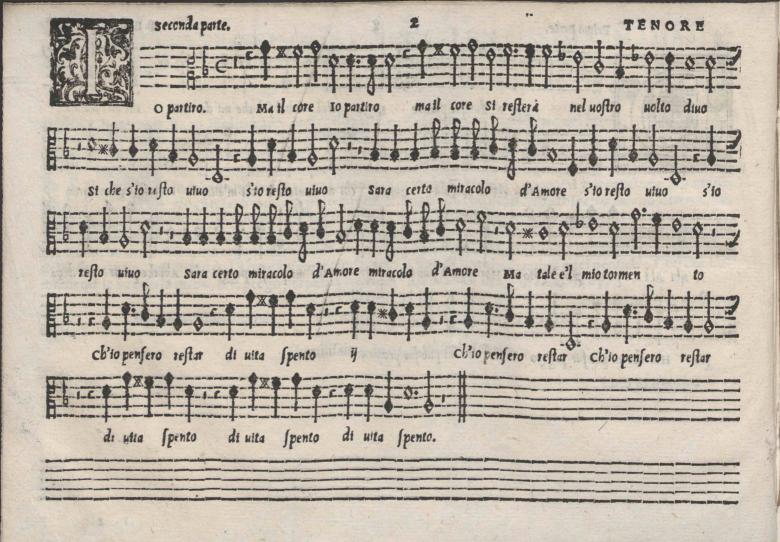
gulare humanità, con che già si compiacque di comunicar loro la uita, non mi resterà piu per hora che desiderare, ma argomentando da ciò d'esser sauorito da V. Ecc. Illustrissima di non picciola parte della sua gratia, giudicherò d'hauer insieme conseguito il fine di tutti i più nobili miei pensieri; Con che hu-milmente le baccio la mano, & le prego perpetua felicità. Di Roma il di 25. di Luio 1583.

Di V. Ecc. Illustrissima

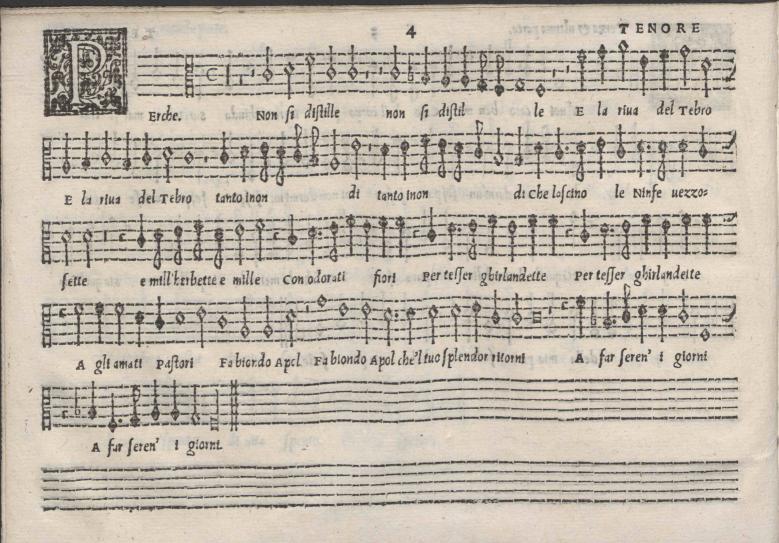
Humilissimo, & deuotissimo Seruitore

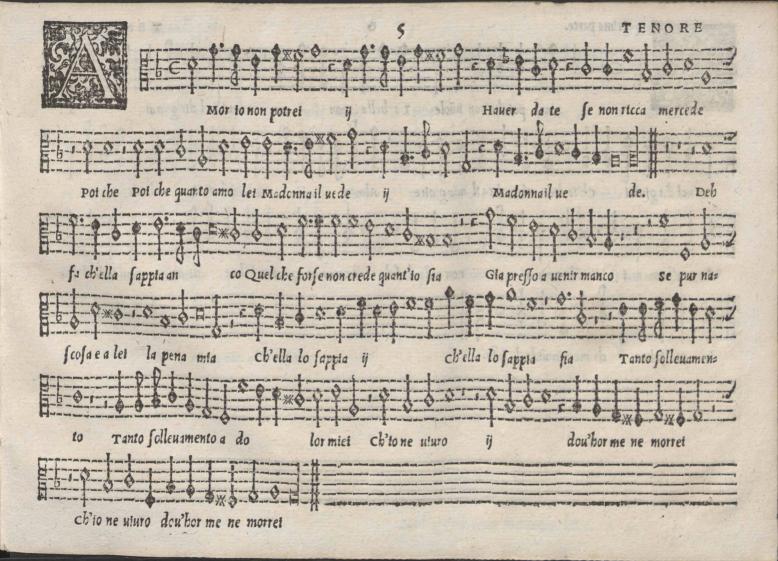
Euca Marenzio.

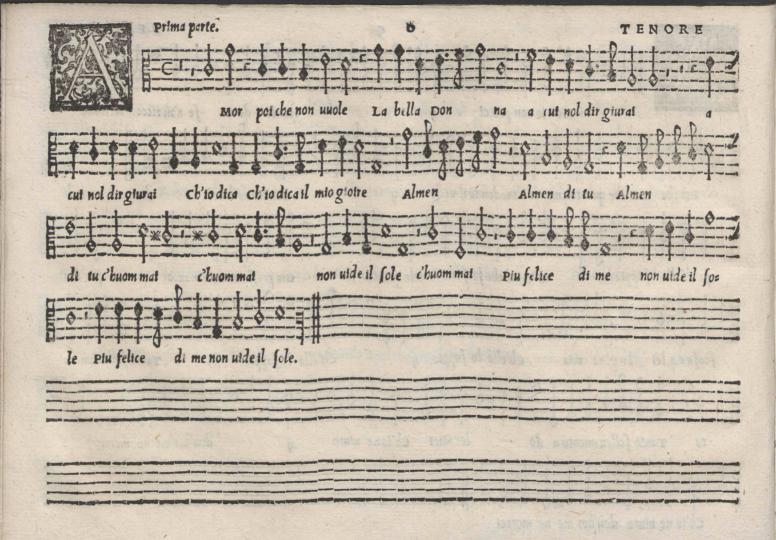










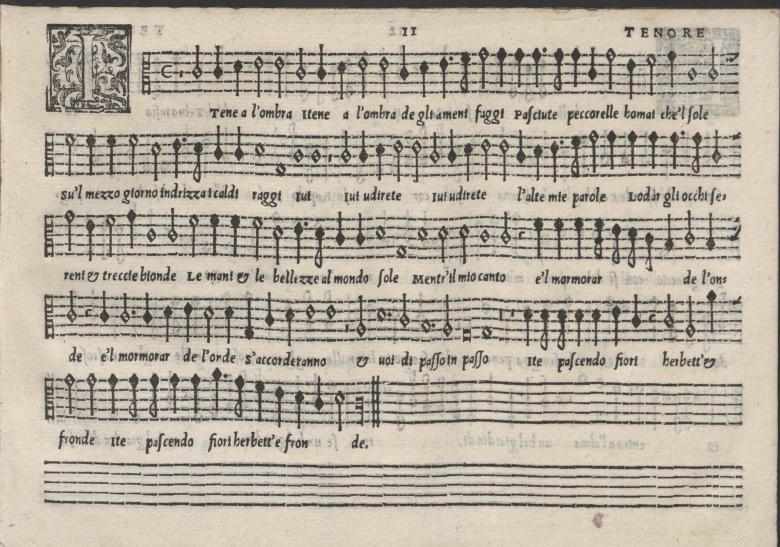






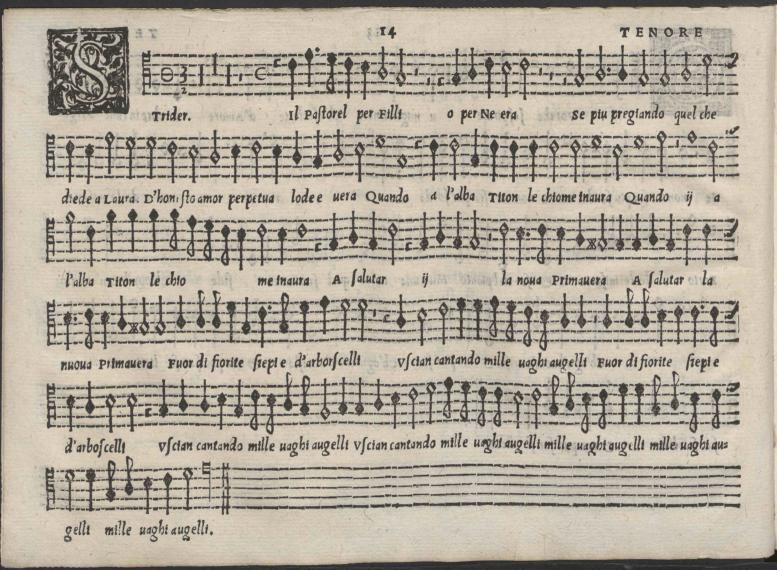




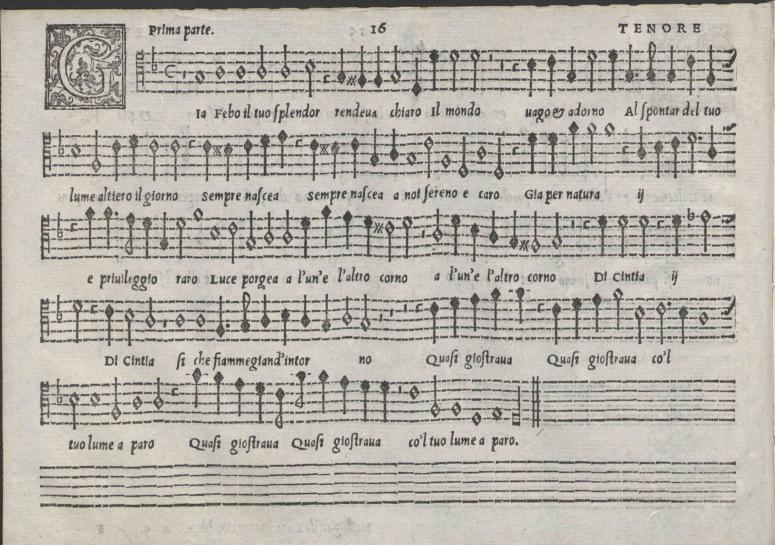


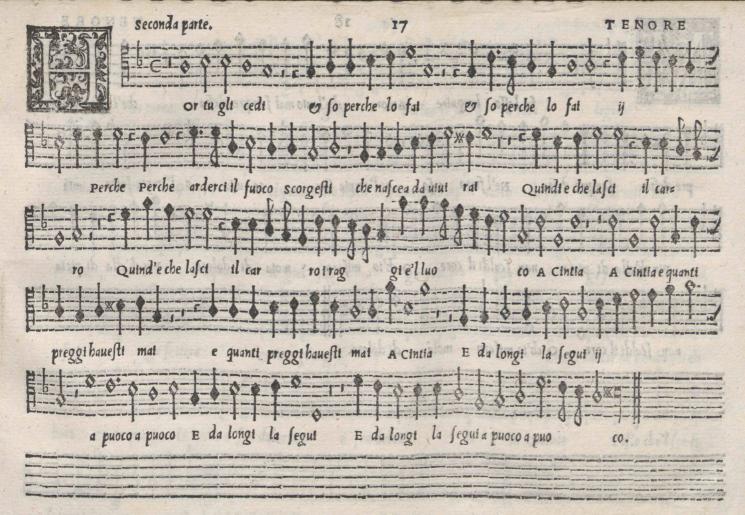
















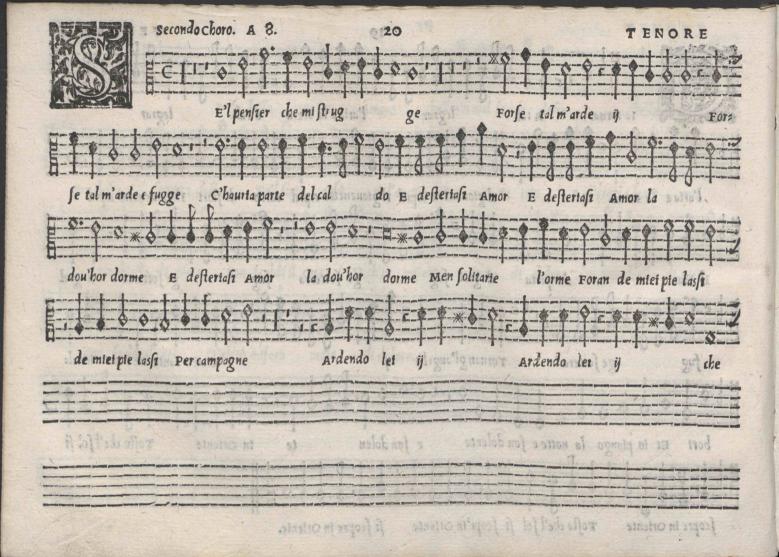








TAVOLA DELLI MADRIGALI.

तां भी हो ।

TERORET

E nustifican ins dramas . The nonfia funci

Amor poi che non uuole	5	Io partirò	2
Amorio non potrei	6	La bella Ninfa	112
Al uago del mio fol	10	Mi fa lasso languire	18
Chi strinse mai	7	Ma uoi caro ben mio	3
Deggio io dunque partire	1	O uoi che sospirate	13
Fillida mia	9	Perche di pioggia	And the second
Giatorna a rallegrar	19	Quando forge l'aurora	4 8
Gia Febo il tuo splendor	16	Strider faceua	14
Hor tu gli cedi	17	The second secon	
I piango	15	A Otto.	
Itene a l'ombra	-11	Se'l pensier	10



SDI LVCA MARENZIOS

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI A CINQUE VOCI, NOVA-

and allemondo strongs admired state and list mente Riftampati.



Exce Merenzio.

In Venetia Appresso Angelo Gardano M D LXXXIII.

ALLA ILLVSTRISSIMA ET ECCELLENTISSIMA MADAMA MIA SIGNORA ET PATRONA COLENDISSIMA

La Signora D. Lucretia D'Este Duchessa d'Vrbino.



Rano Illustrissima, & Eccellentissima Signora, così impersette nel primo loro nascimento queste nuove mie compositioni, che scoprendosi solamente in esse la rozza inesperienza del loro artesice, non osavano per alcun modo aspirare alla luce publica della uita; ma poi che la benignità di V. Ecc. Illustriss. non si sdegnò d'udirle gratiosamente, & di commedar-le, uiussicate quasi terrena sattura di Prometeo al chiaro lume del purgatissimo suo giudicio, presero tanto di persettione, & di spirito, che hora senza sospetto alcuno ditemerità, ardiscono animosamente di ritornarsene à lei, dalla quale se sarano accolte con quella singulare humanità, con che già si compiacque di comunicar loro la uita, non mi resterà piu

per hora che desiderare, ma argomentando da ciò d'esser sauorito da V. Ecc. Illustrissima di non picciola parte della sua gratia, giudicherò d'hauer insieme conseguito il fine di tutti i più nobili miei pensieri; Con che hu-

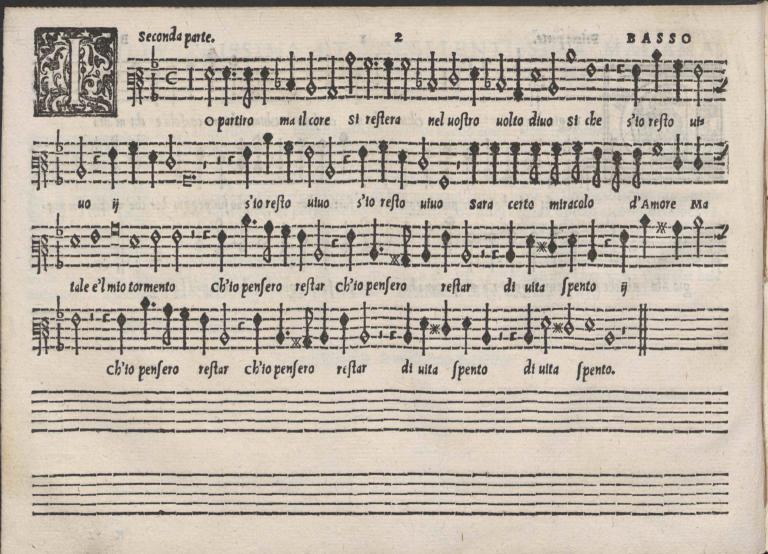
milmente le baccio la mano, & le prego perpetua felicità. Di Roma il di 25. di Luio 1583.

Di V. Ecc. Illustrissima

Humilissimo, & deuotissimo Servitore

Luca Marenzio.

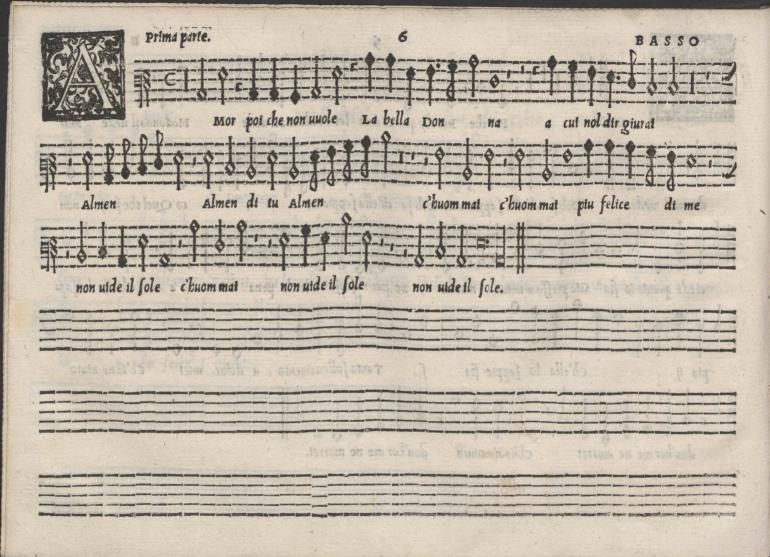




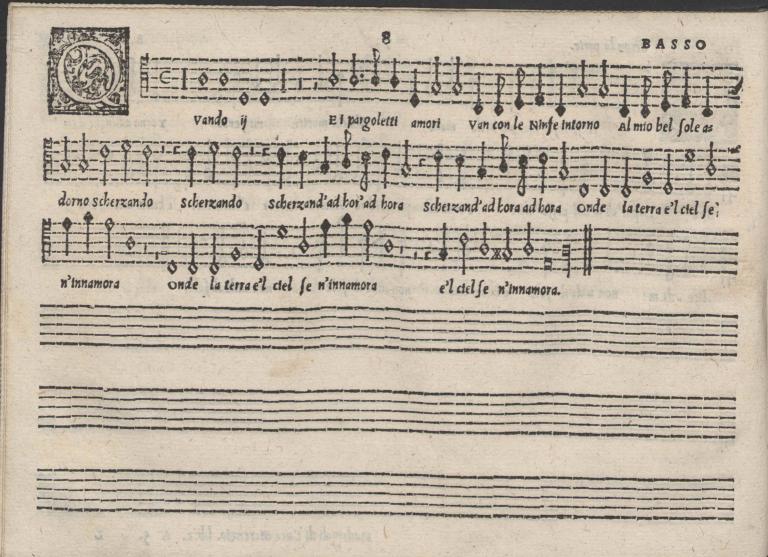






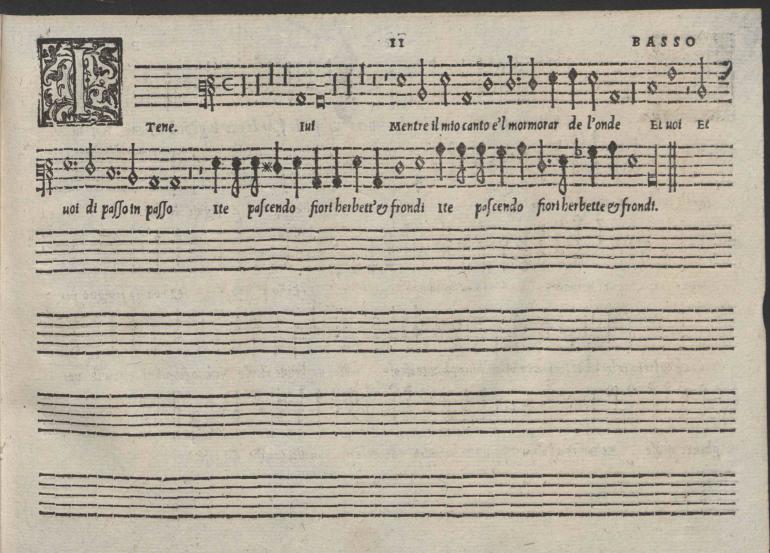










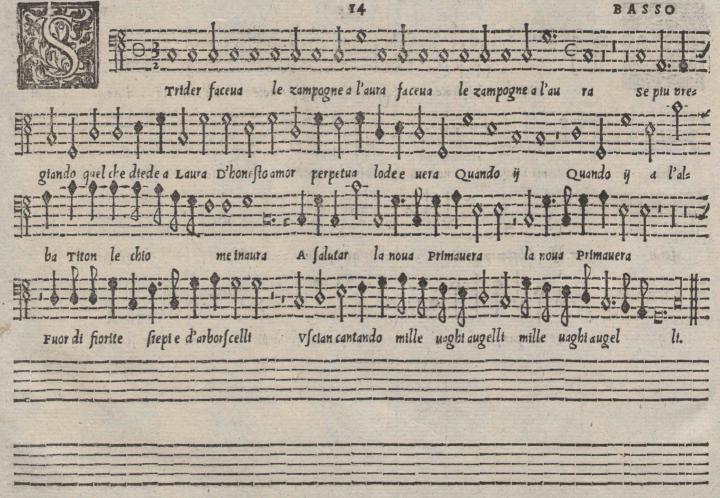




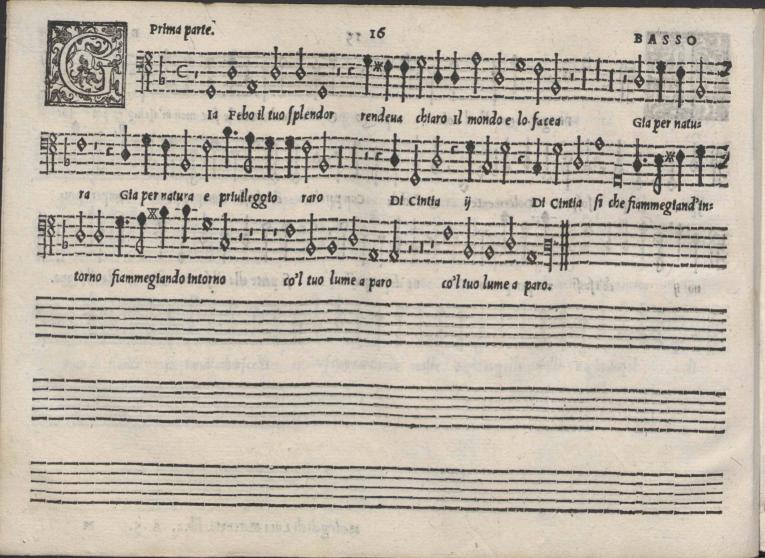


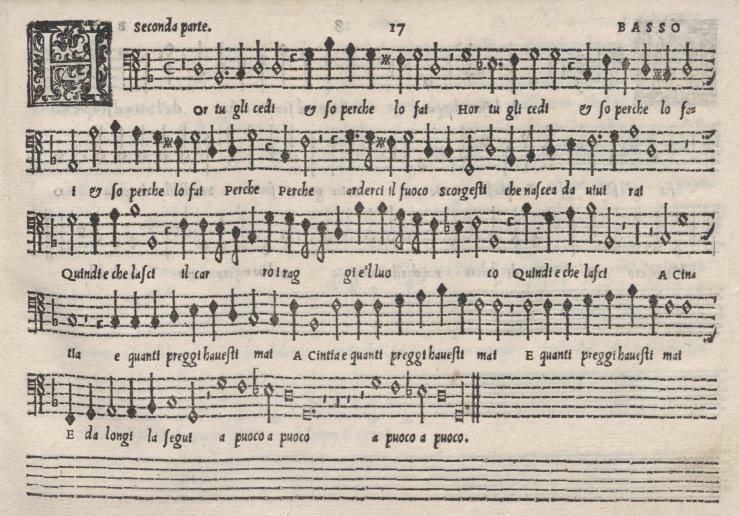


















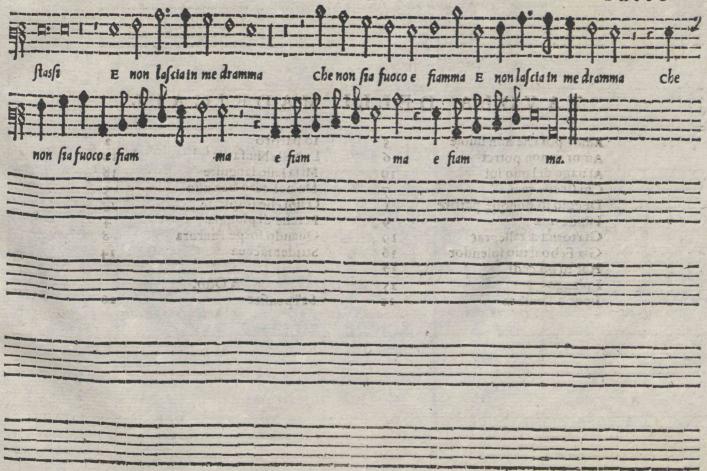


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Che non fra fuoco e framma B non lefelo in me dramma

E non lofeten me dramma

01115

Amor poi che non uuole	5	Io partirò	2
Amorionon potrei	6	La bella Ninfa	112
Al uago del mio fol	10	Mi fa lasso languire	18
Chi strinse mai	7	Ma uoi caro ben mio	3
Deggio io dunque partire	and the same of the same of the same of	O uoi che sospirate	13
Fillida mia	9	Perche di pioggia	4
Giatorna a rallegrar	19	Quando forge l'aurora	8
Gia Febo il tuo splendor	16	Strider faceua	14
Hor tu gli cedi	17	The second secon	Same and the same of
I piango	15	A Otto.	The last of the state of the st
Itene a l'ombra	11	Se'l pensier	20



OSDI LVCA MARENZIOS

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI an ismarib onasis onagio sy A CINQVE VOCI, NOVA-

conocretacolanzante. Interpreta de la conocreta quale te faranno accolte con quella fina



Luca Materials.

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXIII.

ALLA ILLVSTRISSIMA ET ECCELLENTISSIMA MADAMA MIA SIGNORA ET PATRONA COLENDISSIMA

La Signora D. Lucretia D'Este Duchessa d'Vrbino.



Rano Illustrissima, & Eccellentissima Signora, così impersette nel primo loro nascimento queste nuove mie compositioni, che scoprendosi solamente in esse la rozza inesperienza del loro attesse, non osavano per alcun modo aspirare alla luce publica della vita; ma poi che la benignità di V. Ecc. Illustriss. non si scegnò d'udirle gratiosamente, & di commedar-le, viu sicate quasi terrena fattura di Prometeo al chiaro lume del purgatissimo suo giudicio, presero tanto di persettione, & di spirito, che hora senza sospetto alcuno ditemerità, ardiscono animosamente di ritornarsene à lei, dalla quale se sarano accoste con quella singulare humanità, con che già si compiacque di comunicar loro la vita, non mi resterà piu

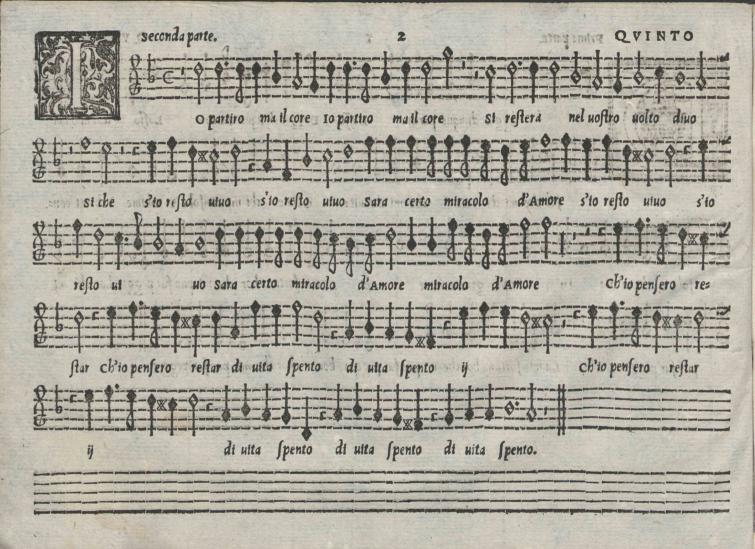
per hora che desiderare, ma argomentando da ciò d'esser sauorito da V Ecc. Illustrissima di non picciola parte della sua gratia, giudicherò d'hauer insieme conseguito il sine di tutti i più nobili miei pensieri; Con che humilmente le baccio la mano, & le prego perpetua selicità. Di Roma il di 25. di Luio 1583.

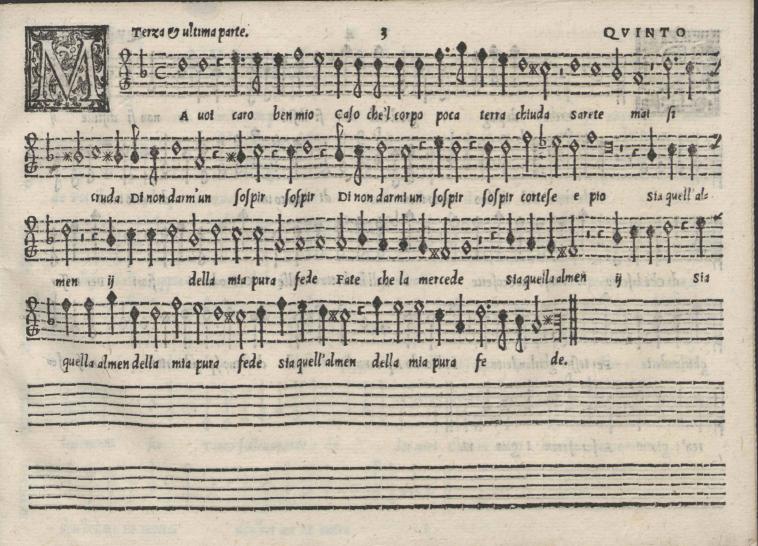
Di V. Ecc. Illustrissima

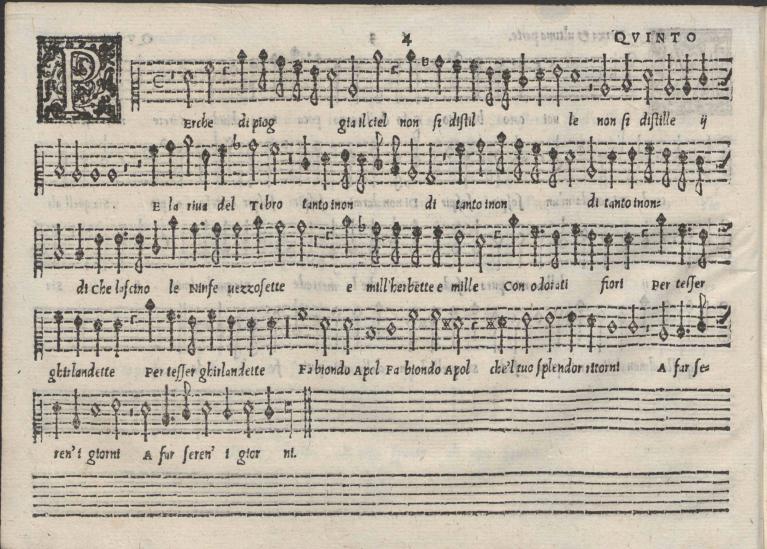
Humilissimo & deuotissimo Servitore

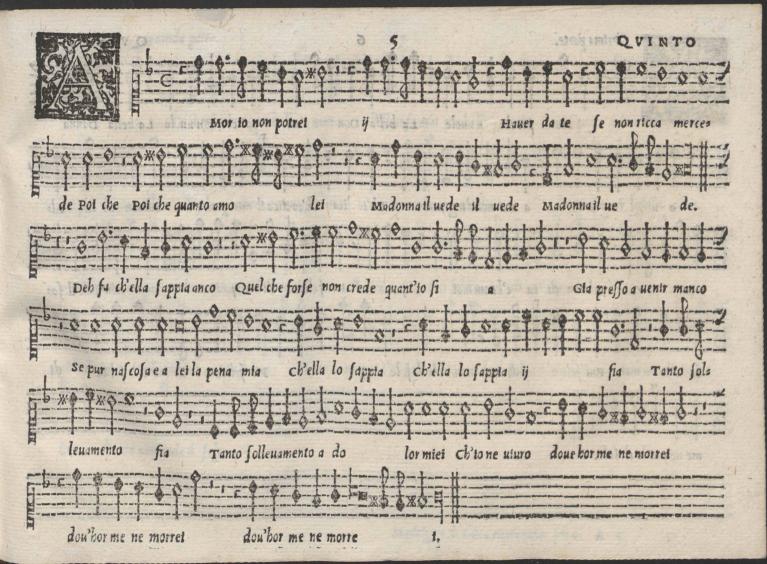
Luca Marenzio.

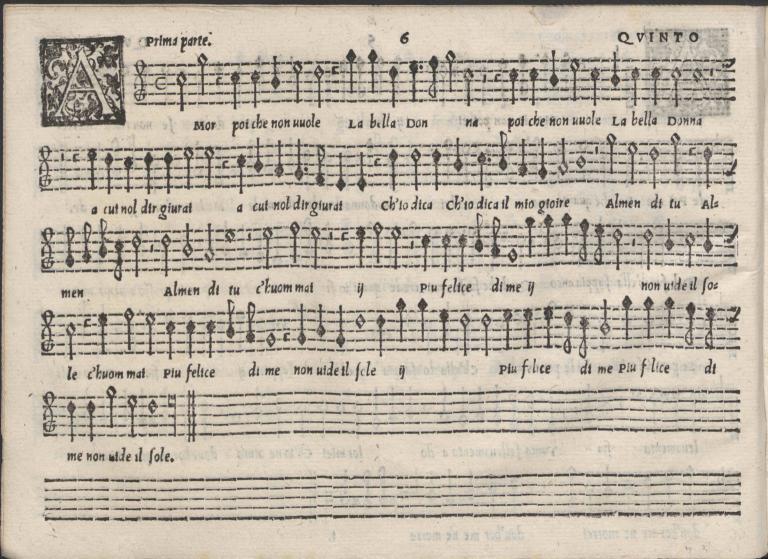




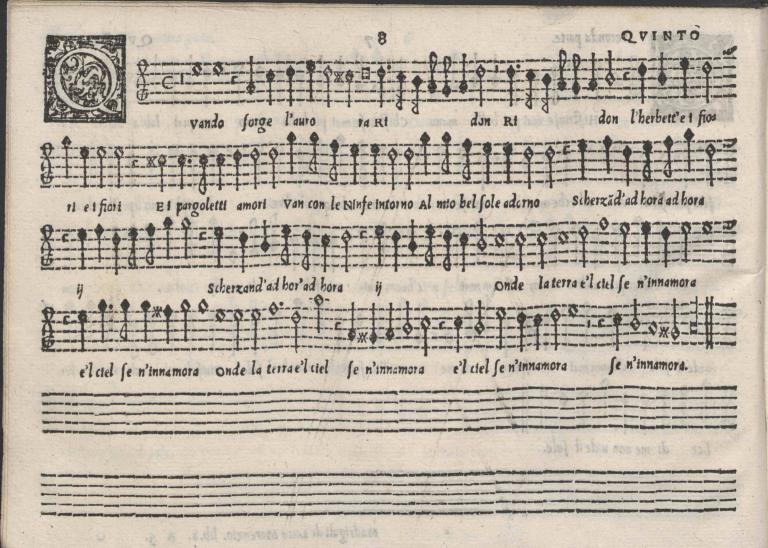




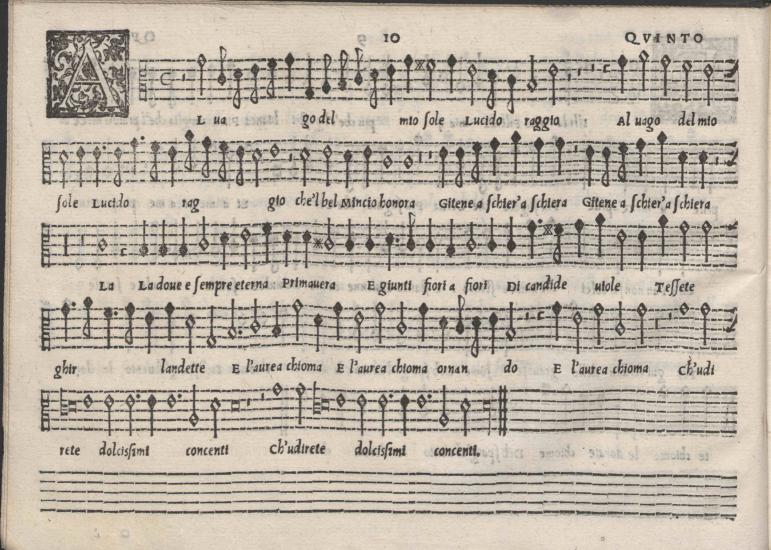




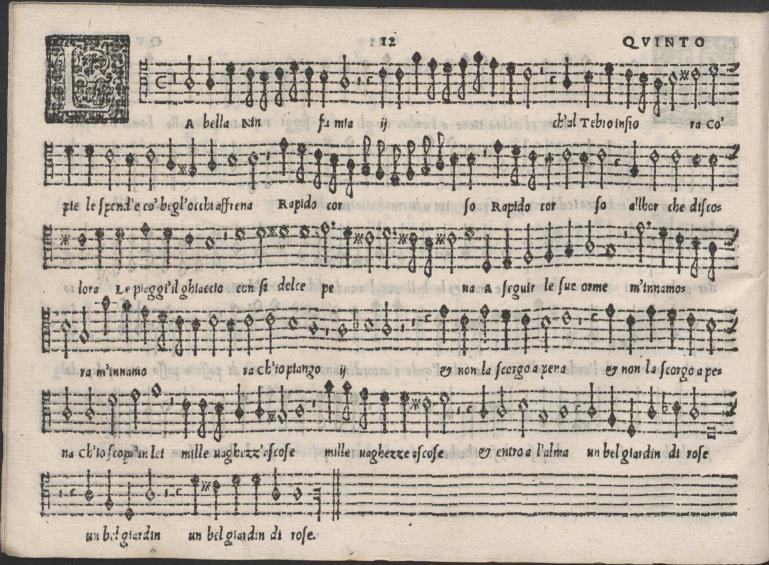




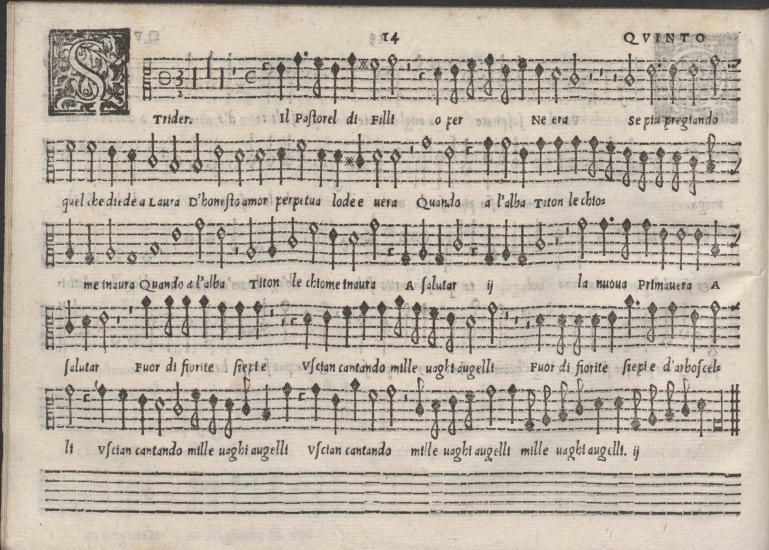




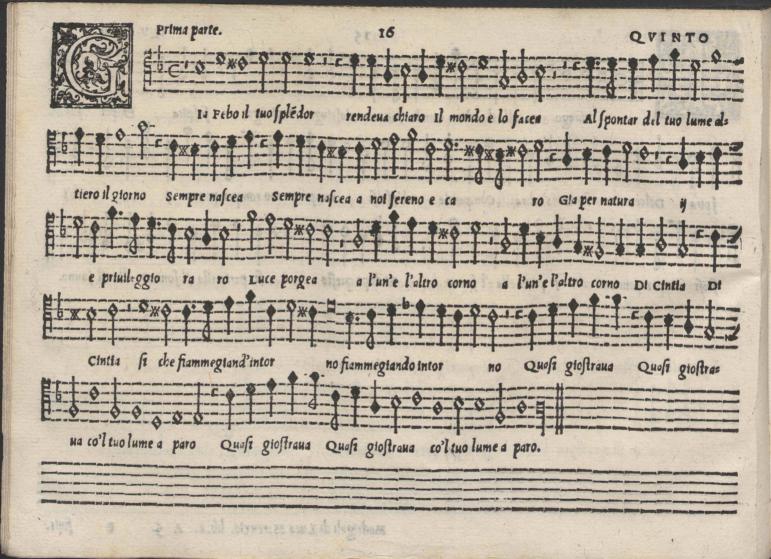


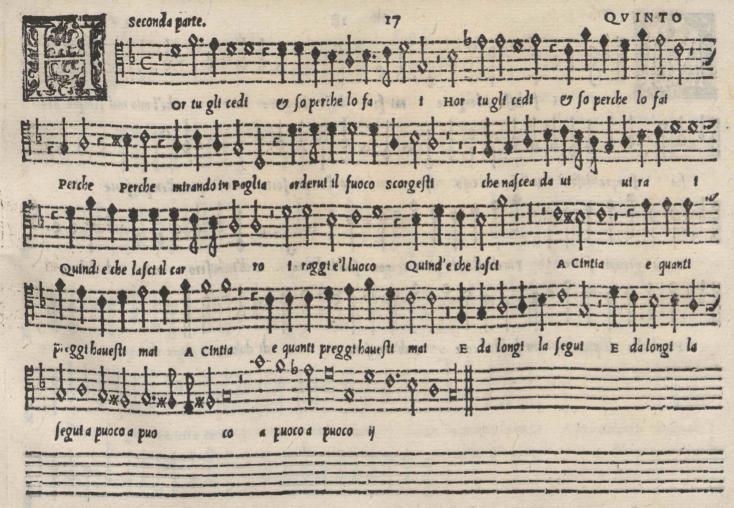




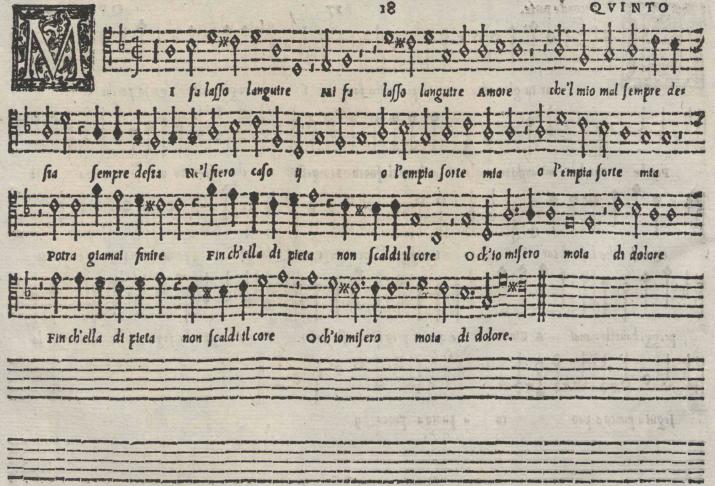


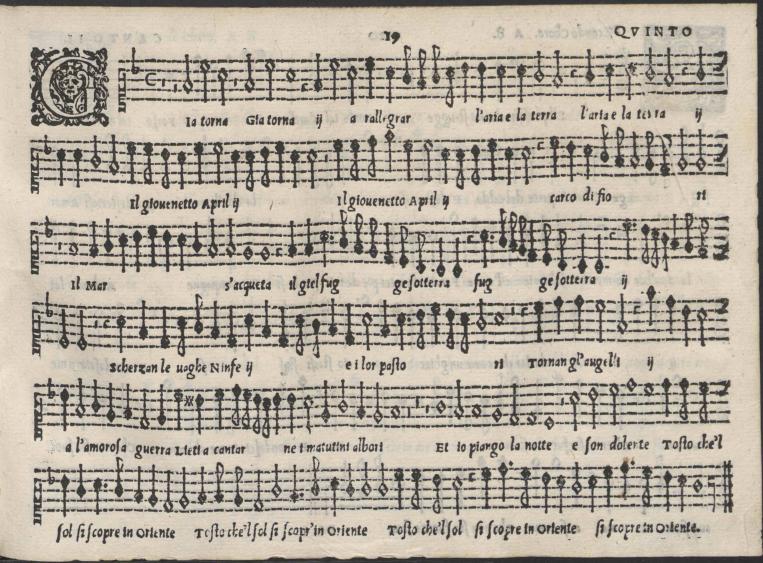












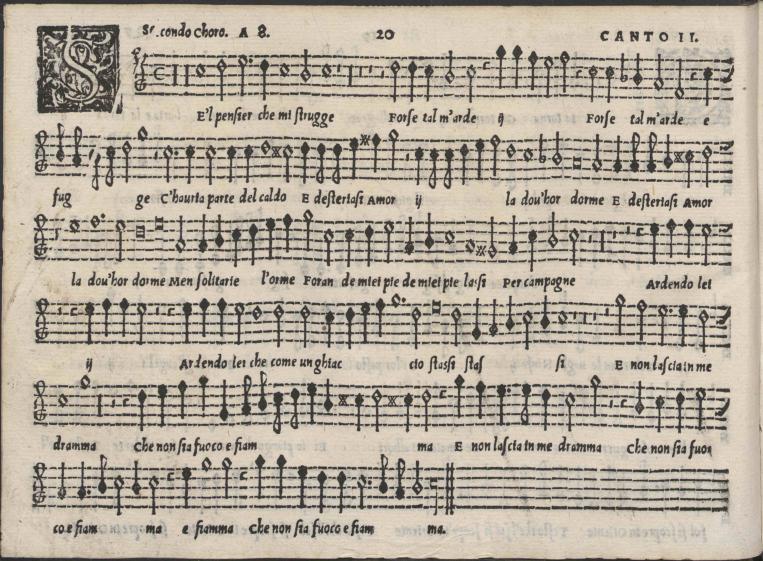




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Success chara. A. E.

Amor poi che non uuole	5	Io partirò	3
Amorio non potrei	6	La bella Ninfa	12
Al uago del mio fol	10	Mi fa lasso languire	18
Chistrinse mai	7	Ma uoi caro ben mio	3
Deggio io dunque partire		O uoi che sospirate	13
Fillida mia	9	Perche di pioggia	4
Gia torna a rallegrat	19	Quando forge l'aurora	8
Gia Febo il tuo splendor	16	Strider faceua	14
Hortu gli cedi	17		
I piango	15	A Otto.	
Itene a l'ombra	16	Se'l penfier	10

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.